



RACCOMANDAZIONI DOPO INTERVENTO DI CHIRURGIA VAGINALE

Il presente documento è formulato per le pazienti seguite dallo Studio Medico del Dott. Di Prospero e riassume le principali raccomandazioni da seguire dopo un intervento di chirurgia vaginale. Le indicazioni hanno l'obiettivo di favorire una guarigione corretta, sicura e duratura. La preghiamo di leggerle attentamente.

Riposo e mobilizzazione

È consigliata una mobilizzazione precoce già nelle prime 12–24 ore dall'intervento, secondo indicazione medica. Evitare l'allettamento prolungato. Camminare più volte al giorno favorisce la circolazione, la funzione intestinale e riduce il rischio tromboembolico.

Attività fisica e sforzi

Per le prime 4–6 settimane è importante evitare sforzi fisici importanti, il sollevamento di pesi superiori a 5 kg e i lavori domestici pesanti. Le attività ad alto impatto devono essere evitate per almeno 6–8 settimane. La camminata è sempre consigliata.

Chirurgia con mini-sling o protesi endopelviche

Dopo il posizionamento di una protesi sotto-uretrale (mini-sling) o altro dispositivo endopelvico, è importante evitare per almeno 15 giorni attività che comportino microtraumi ripetuti o sollecitazioni dinamiche del bacino, come salire e scendere frequentemente le scale o camminare su terreni sconnessi.

Igiene intima e cura locale

È possibile lavarsi quotidianamente con acqua tiepida e detergenti delicati a pH fisiologico. Devono essere evitate lavande vaginali, irrigazioni interne o prodotti non prescritti. Piccole perdite sierose o ematiche possono essere presenti nelle prime settimane.

Rapporti sessuali

I rapporti vaginali devono essere evitati per almeno 6 settimane o fino a diversa indicazione medica. La ripresa deve essere graduale.

Funzione intestinale

È fondamentale prevenire la stipsi mediante adeguata idratazione, alimentazione ricca di fibre ed eventuale uso di lassativi se prescritti. Evitare lo sforzo evacuativo.

Funzione urinaria

Nei primi giorni possono comparire lievi disturbi minzionali o bruciore. Difficoltà persistenti, dolore, febbre o sensazione di incompleto svuotamento devono essere segnalati.

Terapia farmacologica

Assumere esclusivamente i farmaci prescritti, rispettando dosi e modalità indicate. Evitare l'assunzione di farmaci non concordati.

Riabilitazione del pavimento pelvico

In molti casi è consigliata una riabilitazione del pavimento pelvico dopo il controllo medico, al fine di migliorare il risultato funzionale e ridurre il rischio di recidiva.

Controlli post-operatori

Il primo controllo viene generalmente programmato a 4–6 settimane dall'intervento. Ulteriori controlli verranno concordati in base al tipo di chirurgia effettuata.

Segnali di allarme

Contattare tempestivamente il medico in caso di febbre superiore a 37°C, sanguinamento abbondante, dolore pelvico intenso, perdite vaginali maleodoranti o difficoltà respiratoria.

Non esiti a contattarci per qualsiasi dubbio o necessità.